

# Mio figlio/a va alla scuola dell'infanzia

## Consigli pratici per i genitori

**Paure, ansie, dubbi, gioie e soddisfazioni che provoca questo evento**

### LA RIFLESSIONE

**Andare alla scuola dell'infanzia è un evento eccezionale nella vita di un bambino/a.**

Perché un genitore vive con ansia il momento dell'ingresso del figlio/a alla scuola dell'infanzia?

- “E se non si trova bene con i coetanei?”
- “E se si mette in un angolo e non gioca?”
- “E se si mette a piangere?”
- “E se picchia gli altri o viene picchiato?”



Perché un genitore è convinto di mandare il figlio alla scuola dell'infanzia?

- “È bene mandarlo a scuola perché impara a stare con gli altri bambini.”
- “È un bambino che cerca sempre gli altri bambini e per questo lo mandiamo.”



Nella professione di genitore spesso certezze e dubbi si accavallano: da una parte siamo contenti che il bambino faccia questa grande esperienza, dall'altra abbiamo timore che non si trovi bene che soffra e che resti senza la nostra protezione.

### L'AZIONE POSITIVA

Qual'è il nostro contributo per aiutarlo/a a superare questo primo passo?

“SEI FORTUNATO SOLO I BAMBINI GRANDI COME TE POSSONO ANDARE A SCUOLA.”



“CAPISCO CHE TI TROVI IN UN POSTO NUOVO E FORSE NON PROPRIO A TUO AGIO; MA HAI LA FORTUNA DI CONOSCERE TANTI BAMBINI E GIOCARE CON QUALCUNO DI LORO.”

È consigliabile **farsi vedere contenti** e pieni di entusiasmo per questa esperienza nuova, anche se dentro di noi non è proprio così. **Dare fiducia al bambino** significa essere certi che ce la può fare a superare un momento difficile e questa fiducia va soprattutto a suo vantaggio. Sappiamo che sta soffrendo, ha tutta la nostra solidarietà, però è bene **non cedere** a ogni suo capriccio.



## L'ELABORAZIONE

**Il bambino non deve sentirsi allontanato da noi... non deve vivere il momento dell'inserimento come un abbandono.**

## ATTEGGIAMENTI SÌ

Atteggiamenti che aiutano il bambino/a a superare questo momento:

- portarlo a scuola e **fermarsi a giocare** con lui esplorando gli spazi usati con gli altri bambini;
- **comprenderlo** quando piange e, con carezze e tenerezze trasmette sicurezza (vitamine dell'amore);
- **salutare** e con decisione andare via;
- salutare se guarda alla finestra e **andare**;
- comprenderlo e **fargli capire che può succedere di piangere** quando si sta per superare un momento difficile;
- **infondere sicurezza**...soprattutto dobbiamo comprendere che l'inserimento non è facile e costa tempo e fatica.



## ATTEGGIAMENTI NO

Atteggiamenti che portano insicurezza al bambino/a:

- portarlo a scuola per poi **riportarlo a casa**;
- **sgridarlo** perché piange;
- continuare a salutare e **non decidersi ad andare via**;
- **"nascondersi"** per vedere quello che fa... "magari ci vede";
- **sgridarlo** se ricomincia a fare pipì a letto;
- **lasciarsi prendere dall'ansia** (e farlo notare) se ha delle regressioni o comportamenti inusuali: incubi notturni, balbuzie, vomito, ecc.



## LE SUE ESIGENZE

Se conosciamo nostro figlio/a sappiamo che ha bisogno del suo tempo per inserirsi a scuola.

**Rispettare il suo tempo, come?**

- Stare con lui ogni giorno un po' a scuola;
- portarlo per un paio d'ore a scuola senza la fretta di inserirlo per tutto il giorno (chiedere consiglio all'insegnante);
- evitare se è possibile, di lasciarlo a scuola nel pomeriggio fino a che non si è inserito;
- farlo partecipe della collaborazione che noi genitori offriamo alle insegnanti;
- evitare in sua presenza di fare commenti sgradevoli alle insegnanti;
- parlare bene con lui delle docenti o almeno trovare dei lati positivi...Perché...



**“se la mamma e il papà parlano bene, io mi posso fidare”.**

## L'ATTEGGIAMENTO DI FIDUCIA

*Se il bambino è sereno è disposto ad accettare quello che il nuovo mondo (la scuola) gli propone.*

